

■ PAOLA Ottocento chili di materiale cancerogeno abbandonati in via Arenile Eternit, martedì lo smaltimento

La pratica ferma da un mese e mezzo. «Ora c'è il nulla osta, grazie a Falbo»

di GUIDO SCARPINO

PAOLA - E' stato il consigliere comunale di minoranza Pino Falbo, in modo risoluto e puntiglioso, a risolvere celermente la questione dello smaltimento di 800 chili di materiale in cemento-amianto abusivamente abbandonati in via dell'Arenile del Comune di Paola. L'eternit era stato infatti trovato nell'ambito di un blitz congiunto della Capitaneria di Porto e della sezione Ambiente della Polizia Municipale di Paola, diretta da Rosario Mandarinì, ma da quel giorno - era la fine dello scorso mese di maggio - si attendeva la famigerata burocrazia per allontanare quel materiale pericoloso da strutture abitate. Il trascorrere del tempo ha fatto registrare, in queste settimane, proteste giornaliere dei residenti, i quali non riuscivano a capacitarsi come fosse possibile lasciare in quella baracca, posta sotto sequestro, per tutto questo tempo, in balia degli agenti atmosferici, quell'enorme quantità di materiale pericoloso. Pertanto, un gruppo di residenti ha contattato il consigliere di minoranza Pino Falbo, consigliere provinciale di Cosenza e leader di "Progetto Democratico", investendolo ufficialmente della questione nella giornata di domenica 7 luglio. Nella mattinata del giorno successivo, lunedì 8 luglio, Falbo si è recato al Comune di Paola per parlare del caso con l'ingegnere Fabio Iaccino, reggente

dell'Utc, il quale gli ha riferito che avrebbe dovuto rivolgersi al responsabile dell'ufficio di "Ecologia Oggi" di Paola, l'ingegnere Laura Aiello. E così è stato. Il giorno successivo, infatti, Falbo si è recato dal tecnico della ditta il quale gli ha riferito che aveva da più tempo trasmesso all'Asp di Cosenza la richiesta del "nulla osta" per effettuare le operazioni di smaltimento dei rifiuti tossici. In virtù di ciò, il consigliere provinciale si è attivato telefonicamente presso gli uffici competenti dell'Asp e, il giovedì successivo, il dirigente dell'Azienda sanitaria, ingegnere Menotti Imbrogno, rilasciava il nulla osta

richiesto. Venerdì mattina, infine, Pino Falbo è stato contattato dall'ingegnere Laura Aiello per informarlo dell'arrivo del nulla osta e dell'imminente intervento, programmato per martedì 16 luglio da parte di "Ecologia Oggi". La burocrazia, quindi, ha allungato notevolmente i tempi per lo smaltimento di quella montagna di amianto deteriorato, quindi pericoloso per la salute umana perché cancerogeno. Ma sollecitare tutte le parti in causa è servito ad evitare che trascorresse qualche altra settimana. In virtù di ciò, residenti di via Arenile ci hanno contattato per ringraziare sentitamente Falbo.



Pino Falbo



L'eternit abbandonato in via dell'Arenile a Paola